

Family bus arriva con Alemanno. Cialente scrive alla soldatessa ferita

«Roma continuerà a essere accanto all’Aquila anche nella fase delicata della ricostruzione». Con entusiasmo il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha proposto ieri in città l’iniziativa del Family bus che a Roma ha riscosso notevole successo. «La vera ricostruzione - ha aggiunto Alemanno - passa attraverso l’energia delle famiglie». Ieri la “scatola magica” ha fatto tappa alla Villa Comunale per proporre alle famiglie e soprattutto ai bimbi momenti di divertimento e giochi all’aperto, ma anche iniziative educative. L’happening è stato promosso dalla Regione Abruzzo, dall’Acli, dal Comune di Roma, “Trambus open” e l’Arcidiocesi dell’Aquila. Scopo del progetto è favorire la coesione sociale soprattutto in aree socialmente fragili, senza piazze e centri di aggregazione. Per questa ragione il family bus farà 9 “fermate” all’Aquila in altrettanti quartieri del progetto Case: Coppito 3, Bazzano, Roio, Poggio, Sant’Elia, Sant’Antonio, Cese di Preturo, Paganica 2 e Pagliare di Sassa. Intanto il Consiglio comunale ha approvato nella tarda sera di giovedì la delibera per la determinazione di indirizzi programmatici connessi a eventuali cessioni di aree e di immobili. Sono state considerate come potenzialmente cedibili le aree nei quartieri di Santa Barbara, Pettino e Cansatessa - Coppito, indicando in 70 euro al metro quadro per le prime, in 65 euro al metro quadro per il quartiere di Pettino e di 60 euro al metro quadro per le frazioni di Cansatessa e Coppito. Via libera anche al bilancio del Centro servizi anziani del Comune (Csa). Sempre ieri, il sindaco Massimo Cialente ha scritto una lettera alla giovane aquilana, capitano Federica Luciani, rimasta ferita in Afghanistan: «Desidero esprimerti i migliori auguri di una pronta e felice guarigione da parte mia personale e dell’intera giunta comunale. L’Italia è fiera dell’impegno, del coraggio e della lealtà dimostrata dai suoi militari. La tua città è pronta ad accoglierti, al tuo rientro, con immenso affetto e profondo orgoglio».